

L'AMORE SIA CON TE
(G. Bigazzi - M. Falagiani)
Ed.: Il Bigallo

Quando tu fra 1000 anni
non sarai più così bella
e quando io con tutti i sogni
me ne andrò su un'altra stella,
se per due innamorati
come noi un'altra vita c'è,
l'amore sia con te,
l'amore sia con te
e non ti lasci mai da sola.

Quando tu fra due minuti
aprirai ancora gli occhi
e vedrai due sconosciuti,
quei due ladri dei miei occhi,
quando andrò a lavorare
porterò in bocca il tuo caffè,
con tutta la poesia
che in un amore c'è,
e di chiunque sia,
l'amore sia con te.

Ho messo le radici
là sotto casa tua
e finché c'era la tua luce
non andavo via
e quanti ne ho spiati
di baci dell'addio,
come una sentinella
infreddolita c'ero io
nella tua vita.

E quando tu fra 1000 anni
morirai di un altro amore,
quando tu, che adesso dormi,
dormirai su un altro cuore,
quando tu cadrai dal sonno
e quando tu bisogno avrai di me,
l'amore sia con te.
l'amore sia con te,
l'amore sia con te
e non ti lasci mai!

Perché l'amore è il pane
e in questa carestia
c'è gente che ne ha fame
e gente che lo butta via!
Voglio il tuo amore
per tutta la vita
e la vita che voglio
è una vita d'amore con te,
voglio vederti felice e smarrita!
Voglio vederti negli occhi la voglia
di essere donna e di tessere
un figlio per me, per sempre
l'amore sia con te,
l'amore sia con te,

l'amore sia con te
e non ti lasci mai!

Quando tu...

Quando tu...

Quando tu...

L'amore sia con te,
l'amore sia con te,
l'amore sia con te!

L'amore sia con te,

l'amore sia con te,

l'amore sia con te!

L'amore sia con te,
l'amore sia con te,
l'amore sia con te!

Voglio vederti felice e smarrita!
Voglio il tuo amore
per tutta la vita
e la vita che voglio
è una vita d'amore con te!

L'amore sia con te,
l'amore sia con te,
l'amore sia con te!
Voglio vederti felice e smarrita!
L'amore sia con te!

DISPERATO

(M. Masini - G. Bigazzi - G. Dati)

Ed.: Il Bigallo/Fado

Quando tu metti in moto,
come me senza te.
Quando tu spacchi il vetro,
come me senza te.

Quando stai in agguato,
come me senza te.
Quando sei disperato,
come me senza te.

E quando torno a lei mi faccio quasi pena
e più che non ci sei e più che voglio te.
Voglio ancora le tue dita, che graffiano la schiena!
Lei non è una via d'uscita e forse non ce n'è...

E quando sei disperato,
come me senza te.
Quando sai di essere sbagliato,
come me, che muoio senza te!

E me ne frego della libertà,
stanotte vado e spacco la città,
con questo ago disperato in me...
senza te!

E allora annaffio il muro con il mio veleno,
amore a muso duro, accidenti a te!
Accidenti a questa vita, che corre come un treno!
No, non c'è una via d'uscita, lo so che non ce n'è!

Quando sei disperato,
come me, senza te, disperato!

Come me, che muoio senza te!

Quando sei disperato!

Quando sei disperato,
come me senza te.
Quando sei disperato,
come me senza te!

Quando sei disperato,
come me senza te.
Quando sei disperato,
come me senza te.

Quando sei disperato!

PERCHÉ LO FAI

(G. Bigazzi - M. Manzani - M. Masini)

Ed.: Il Bigallo/Fado

Con questa pioggia nei capelli perché lo fai,
con questi occhi un po' fanciulli e un po' marinai,
per una dose di veleno che poi,
dentro di te, non basta mai?

Con le tue mani da violino perché lo fai,
tu che sei rosa di giardino dentro di me,
come un gattino sopra un tetto di guai,
dimmi perché, perché lo fai?

Perché lo fai? Non rispondermi se non vuoi,
però lo sai che io vedo con gli occhi tuoi
e tu, se vuoi, puoi nasconderti dentro me,
finché non capirai.

Perché lo fai, disperata ragazza mia?
Perché ti sdai come un angelo in agonia?
Perché ti fai, perché ti fai del male,
perché ce l'hai con te? Perché lo fai?
E il domani diventa mai,
per te, per me, per noi...!

Perché, perché lo fai?
Fra questi angeli nel fango di questa via,
dove non entra più neanche la polizia,
io non ti lascio in questo nostro Vietnam,
anima mia, come la gente che lascia che sia...

Disperata ragazza mia,
perché non vuoi che il mio amore ti porti via?
Perché lo fai? E il domani diventa mai,
per te, per me, per noi...!

Perché lo fai, puoi rinascere quando vuoi,
perché lo sai che io vedo con gli occhi tuoi.
Se tu volessi vivere io non ti lascerei,
se ritornassi libera, se ritornassi mia,
invece sei una macchina che va via!

Perché lo fai?
E il domani diventa mai...

T'INNAMORERAI

(G. Bigazzi - G. Dati - M. Masini)

Ed.: Il Bigallo/Fado/La Ciliegia

T'innamorerai, forse non di me,
starai ferma lì e succederà da sé, da sé.

Della libertà, degli amici tuoi
te ne fregherai quando t'innamorerai, vedrai.

Sarà bello da guardare come un poster di James Dean,
sarà dolce la paura sganciandosi i blue jeans,
sarà grande come il mare, sarà forte come un dio,
sarà il primo vero amore, quello che non sono io.

T'innamorerai di un bastardo che
ti dirà bugie per portarti via da me,
chi ti difenderà dal buio della notte,
da questa vita che non dà quel che promette?

T'innamorerai, lo so, certo non di me,
in profondità, che non sai di avere in te, in te.

T'innamorerai!
T'innamorerai!

Sarai sola contro tutti, perché io non ci sarò,
quando piangi e lavi i piatti e la vita dice no.
Un ritardo di sei giorni, che non sai se dirlo a lui,
avrà voglia di pensarmi, tu che adesso non mi vuoi.

T'innamorerai... ma non sarò io... ,
t'innamorerai quando sarò tardi ormai
t'innamorerai!
e il cielo piangerà, gli mancherà una stella,
t'innamorerai!
vai con la tua felicità, sei troppo bella!
t'innamorerai!

... di me, ... con te
T'innamorerai,

T'innamorerai,
T'innamorerai,

T'innamorerai, t'innamorerai!
t'innamorerai!
T'innamorerai, non di me ma t'innamorerai!
t'innamorerai!

T'innamorerai,
T'innamorerai,

T'innamorerai, t'innamorerai!
t'innamorerai!
T'innamorerai, non di me ma t'innamorerai!
t'innamorerai!

T'innamorerai,
T'innamorerai,

t'innamorerai!

T'innamorerai,

t'innamorerai!

T'innamorerai,

BELLA STRONZA
(G. Bigazzi - M. Masini)
Ed.: Il Bigallo

Bella stronza,
che hai distrutto tutti i sogni
della donna che ho tradito,
che mi hai fatto fare a pugni
con il mio migliore amico
e ora mentre vado a fondo
tu mi dici, sorridendo:
"Ne ho abbastanza!"

Bella stronza,
che ti fai vedere in giro
per alberghi e ristoranti,
con il culo sul Ferrari
di quell'essere arrogante,
non lo sai che i miliardari
anche ai loro sentimenti
danno un prezzo,
il disprezzo?

Perché forse io ti ho dato troppo amore,
bella stronza che sorridi di rancore!

Ma se Dio ti ha fatto bella
come il cielo e come il mare,
a che cosa ti ribelli,
di chi ti vuoi vendicare?
Ma se Dio ti ha fatto bella
più del sole e della luna,
perché non scappiamo insieme,
non lo senti questo mondo
come puzza?

Ma se Dio ti ha fatto bella
come un ramo di ciliegio
tu non puoi amare un tarlo,
tu commetti un sacrilegio
e ogni volta che ti spogli
non lo senti il freddo dentro,
quando lui ti paga i conti
non lo senti l'imbarazzo
del silenzio?

Perché sei bella, bella, bella, bella stronza,
che hai chiamato la volante quella notte
e volevi farmi mettere in manette
solo perché avevo perso la pazienza,
la speranza... Sì, bella stronza!

Ti ricordi
quando con i primi soldi
ti ho comprato quella spilla
che ti illuminava il viso
e ti chiamavo la mia stella,
quegli attacchi all'improvviso
che avevamo noi di sesso
e tenerezza?

Bella stronza, sì...
perché forse io ti ho dato troppo amore,
bella stronza che sorridi di rancore!

Ma se Dio ti ha fatto bella
come il cielo e come il mare,
a che cosa ti ribelli
di chi ti vuoi vendicare?
Ma se Dio ti ha fatto bella

più del sole e della luna,
esci dai tuoi pantaloni,
mi accontento, come un cane,
degli avanzi...

Perché sei bella, bella, bella,
mi verrebbe di strapparti
quei vestiti da puttana
e tenerti a gambe aperte
fin che viene domattina,
ma di questo nostro amore
così tenero e pulito
non mi resterebbe altro
che un lunghissimo minuto
di violenza...

E allora ti saluto, bella stronza!

Bella stronza!

Bella stronza!

VAI CON LUI

(M. Masini - G. Bigazzi - R. Buti)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Vai con lui,
perché io non so
darti altro che guai
e una casa ed un lavoro non ce l'ho.
Vestiti e vai con lui,
fai contenti i tuoi,
non pensarci e vai,
tanto io riesco a darti solo guai.

Lo conosco bene e so chi è,
dolcissimo carattere, non come me
e tu, lo so, felice lo farai,
tu sai quello che vuoi, tu ne hai diritto, sai,
e allora che fai?
Vestiti e vai con lui,
te lo chiedo io,
prendi il cuore e vai
e magari un giorno mi ringrazierai.

Ma cosa cerchi, cosa vuoi da me?
Rivestiti, sei libera, sarebbe inutile
stare un'altra notte dentro te,
devo strapparmi, sai, un po' di anima,
vestiti, vestiti,
vestiti e vai con lui,
anche se ti vorrei dire "Stai con me!".
Vai con lui,
cosa importa se io muoio senza te?

Cosa importa se non voglio, cosa importa se non vuoi?
Vestiti e vai con lui!
Vai con lui,
cosa importa se ti voglio ancora e ancora tu mi vuoi?
Vestiti e vai con lui!
Vai con lui!

Vai con lui!
Vai con lui!
Vai con lui!

Vai con lui!

vestiti e vai con lui!

Vai con lui!
Vai con... vai con lui!
Vai con lui!
Vestiti e vai con lui!
Vai con lui!

CENERENTOLA INNAMORATA
(G. Bigazzi - G. Dati - M. Masini)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Ho capito è una cosa seria
e poi ora non vuoi parlare.
Vengo a prenderti io stasera
quando esci da lavorare.
Una breve telefonata,
lo sai bene che siamo amici.
Non è vero che sei sbagliata,
siamo tutti un po' più infelici.

E ti ascolto parlare appena
dal tuo tenero nascondiglio.
Alla fine di questa cena
tu mi dici che aspetti un figlio.
Lui ti ha detto che non è pronto
e che è suo non lo puoi provare,
ti ha lasciata da sola e intanto
tu da sola non sai che fare...

Era bello sentirsi amata,
nei suoi occhi vedevi il mare,
cenerentola innamorata.

A tuo padre non riesci a dirlo,
proprio a lui fiero di sua figlia,
hai paura e non vuoi ferirlo
in poltrona, mentre sbadiglia.
Di tua madre poi ti vergogni,
non vuoi dirle che ti piaceva
far l'amore, scambiarsi i sogni,
lei lo ha fatto perché doveva.

Cosa vuoi che ti posso dire,
non so darti nessun consiglio,
forse devi solo sentire
se davvero lo vuoi un figlio
di un amore una volta sola,
di un amore che non è amore,
e la notte ci pensi ancora,
mentre piangi e non sai che fare...

Ma non è vero che sei sbagliata,
nei suoi occhi vedevi il mare,
cenerentola innamorata.

Quando usciamo dal ristorante
sembri ancora più piccolina,
c'è una luna come un gigante
e parlando è già domattina.
Sotto il muro dell'ospedale
che terribile decisione,
piccolina fra il bene e il male,
piccolina su quel portone.

Poi ti fermi e ritorni indietro,
nel mio cuore me l'aspettavo,
mentre l'alba ci appanna il vetro
tu sorridi a un amore nuovo.
Con il sole ti porto a casa
ed in macchina vuoi cantare,
sei felice come una sposa
perché adesso lo sai che fare...

Perché adesso ti senti amata
e dai tuoi occhi si vede il mare,
cenerentola innamorata.

VAFFANCULO

(G. Bigazzi - G. Dati - M. Masini)
Ed.: Il Bigallo/Fado/La Ciliegia

Se mi guardo nello specchio
con il tempo che è passato
sono solo un po' più ricco,
più cattivo e più invecchiato,
è l'amara confessione
di un cantante di successo,
forse è l'ultima occasione
che ho di essere me stesso.

Quando ho smesso di studiare
per campare di illusioni
sono stato il dispiacere
di parenti e genitori,
ero uno di quei figli
sognatori adolescenti
che non vogliono consigli
e rispondono fra i denti:

"Vaffanculo!
Vaffanculo!"

Ma la musica è cattiva
è una fossa di serpenti
e per uno che ci arriva
quanti sono i fallimenti,
mi diceva quella gente
che s'intende di canzoni
"Hai la faccia da perdente,
mi dispiace non funzioni, Masini

Vaffanculo!

Vaffanculo!"

vaffanculo!

Non importa se ho pianto e sofferto,
questa vita fa tutto da sé
e nella musica ho solo scoperto
il bisogno d'amore che c'è.

Chi lo sa che cosa è vero
in un mondo di bugiardi,
non si può cantare il nero
della rabbia coi miliardi,
siamo tutti conformisti
travestiti da ribelli
siamo lupi da interviste
e i ragazzi sono agnelli

che ti scrivono il dolore
nelle lettere innocenti
e la loro religione
è di credere ai cantanti,
ma li trovi una mattina,
con la foto sul giornale,
in quell'ultima vetrina,
con la voglia di gridare al mondo

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!
Vaffanculo!

vaffanculo!

Mi dimetto da falso poeta,
da profeta di questo Fan's Club,
io non voglio insegnarvi la vita,
perché ognuno la impara da sé.

Me ne andrò nel rumore dei fischi,
sarò io a liberarvi di me,
di quel pazzo che grida nei dischi
il bisogno d'amore che c'è.

Ora basta, io sto male,
non è giusto, vaffanculo!

Nello specchio questa sera
ho scoperto un altro volto,
la mia anima è più vera
della maschera che porto.
Finalmente te lo dico,
con la mia disperazione,
caro mio peggior nemico
travestito da santone:

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

Vaffanculo!

PRINCIPESSA
(G. Bigazzi - M. Masini)
Ed.: Il Bigallo

Tu zitta fra le lacrime,
ha fatto tutto lui,
ubriaco come al solito,
padrone più che mai,
un padre senza l'anima,
che mangia un po' di sé
e ha crocefisso l'angelo
che c'era dentro te.

E ora asciughi i tuoi occhi alla sottana,
dolce figlia di un figlio di puttana.

Non devi dirlo al parroco
e forse neanche a Dio,
ma devi sotterrartelo
nel cuore, amore mio,
perciò stanotte chiuditi
a chiave dentro te
e domattina aspettami,
ti porto via con me!

Lascерemo su questo mondo infame
le carezze al fratellino ed al tuo cane.

Vieni principessa, ti porto via con me
ci sarà in questo mondo di merda
una rosa rossa da cogliere per te
e domeniche e sogni sull'erba!

Ci sarà un lavoro e il caldo di una stanza
e ogni giorno almeno un piatto di sperata speranza!

Vieni principessa, ti porto via di qua,
questo mondo di fame e violenza finirà!

Avevo un serramanico,
ma l'ho buttato via
in fondo a una discarica,
venendo a casa tua
e lì c'è nato un albero,
cresciuto, come noi,
sotto i due grandi noccioli
che sono gli occhi tuoi!

E ora dentro non c'è odio né vendetta,
ma una foglia che vuol essere difesa e protetta!

Vieni principessa, ti porto via con me
fra le stelle di una altro pianeta,
dove non c'è il grasso e maledetto re
che ti ha dato e ti ha preso la vita che c'è in te!

Dove il male non ti guarda e non ti tocca
e il sorriso vola ancora al nido della tua bocca!

Vieni principessa, ti porto via con me...

C'è una rosa rossa da cogliere per te
e domeniche e sogni di vita!

Vieni principessa, ti porto via
di qua!

Vieni principessa, ti porto via
fra le stelle di un altro
dove non c'è il grasso e
maledetto re!

Vieni principessa, ti porto via
fra le stelle di un altro
c'è una rosa rossa da cogliere
e domeniche e sogni di vita!

Vieni principessa, ti porto via con me,
via con me!

Vieni principessa, ti porto via
con me!

CI VORREBBE IL MARE
(G. Bigazzi - M. Masini - G. Albini)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Ci vorrebbe il mare che accarezza i piedi,
mentre si cammina verso un punto che non vedi,
ci vorrebbe il mare su questo cemento,
ci vorrebbe il sole col suo oro e col suo argento.
E per questo amore, figlio di un'estate,
ci vorrebbe il sale per guarire le ferite
dei sorrisi bianchi fra le labbra rosa,
a contare stelle mentre il cielo si riposa.

Ci vorrebbe il mare per andarci a fondo,
ora che mi lasci come un pacco per il mondo,
ci vorrebbe il mare, con le sue tempeste,
che battesse ancora forte sulle tue finestre.
Ci vorrebbe il mare sulla nostra vita,
che lasciasse fuori, come un fiore, le tue dita,
così che il tuo amore potrei cogliere e salvare,
ma per farlo ancora, giuro, ci vorrebbe il mare!

Ci vorrebbe un mare, dove naufragare,
come quelle strane storie di delfini che
vanno a riva per morir vicini e non si sa perché,
come vorrei fare ancora, amore mio, con te.

Ci vorrebbe il mare per andarci a fondo,
ora che mi lasci come un pacco per il mondo,
ci vorrebbe il mare, con le sue tempeste,
che battesse ancora e forte sulle tue finestre.
Ci vorrebbe il mare, dove non c'è amore,
il mare, in questo mondo da rifare!

Ci vorrebbe il mare,
ci vorrebbe il mare,
ci vorrebbe il mare,
ci vorrebbe il mare!

TI VORREI
(M. Masini - G. Bigazzi - G. Dati)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Ti vorrei nel chewing-gum,
mentre vado a lavorare in tram.
Ti vorrei, solo al bar,
ti vorrei come una mamma al C.A.R..
Ti vorrei dentro i jeans,
quarta donna del mio triste tris.
Ti vorrei con la "V",
ti vorrei che non ne posso più.

Nel letto, insoddisfatto, io ti vorrei,
mentre accarezzo il gatto io ti vorrei,
quando la notte spegne tutto e, distrutto,
io mi butto in questi sogni miei.

Ti vorrei, ti vorrei,
ti vorrei anche se fossi un gay!
Ti vorrei, ti vorrei,
non lo senti quanto ti vorrei?

Ti vorrei perché spesso ho paura di me,
nel riflesso di un abito senza te,
perché sei quel che sei, ma lo stesso vorrei...

Ti vorrei perché il mondo non ha pietà,
perché intorno c'è odio e banalità,
e gli amici non bastano mai e neanche lei!
Ti vorrei!

Ti vorrei!

In questa grande noia io ti vorrei,
prima che il sogno muoia io ti vorrei,
anche per una volta sola, la mia vela
che si svela dentro gli tocchi tuoi.

Ti vorrei!
Ti vorrei!

Ti vorrei, ti vorrei
e anche l'anima mi vendereì!
Ti vorrei, ti vorrei,
non lo senti quanto ti vorrei?

Ti vorrei perché ho un gran bisogno di te,
della voglia di vivere che non c'è,
perché sei quel che sei, ma lo sai che vorrei...

Ti vorrei perché il cuore non ce la fa,
fra le stelle e il rumore della città,
e gli amori non bastano mai, mentre ti vorrei!
Ti vorrei!

Ti vorrei!

Non lo senti quanto ti vorrei?

Ti vorrei! Ti vorrei!

Non lo senti quanto ti vorrei? No...

Ti vorrei! Ti vorrei!

Non lo senti quanto ti vorrei?

Ti vorrei! Ti vorrei!

Non lo senti quanto ti vorrei?

CARO BABBO
(M. Masini - G. Bigazzi - G. Dati)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Mi sembravi alto altissimo,
quando ero piccolino,
eri il mio gigante buono,
che giocava a nascondino,
mi batteva forte il cuore,
mentre stavo ad aspettare,
felice di nascondermi,
ma anche di farmi trovare.
Ti sentivo forte e a volte
mi facevi un po' paura,
ma eri il mio cavallo docile
e il tappeto, la pianura
e scendevo e camminavo
nelle tue scarpe pesanti,
fra colline di poltrone,
coi miei passi da gigante.

Era dolce, era dolcissimo,
lo ricordo e te lo dico,
eri il mio più grande eroe,
eri il primo vero amico.

Sei però rimpicciolito
i primi anni della scuola,
tornavi tardi a casa
e la mamma sempre sola,
mi svegliavo d'improvviso
e vi sentivo ancora urlare,
eri sempre più nervoso
e non mi stavi ad ascoltare.
Altre volte mi picchiavi
e le tue parole dure
spalancavano soltanto
una vita di paure.

Eri assente, irraggiungibile,
io ti odiavo e te lo dico,
eri in sogno l'uomo nero,
eri a un tratto il mio nemico.

E ho portato come un lutto
il tuo sangue nelle vene,
ma il mio cuore per dispetto
ti voleva ancora bene
e ora babbo te lo scrivo,
come quando ero bambino,
come quando per trovarci
giocavamo a nascondino.

E ora è freddo, anzi freddissimo,
piango mentre te lo dico,
cosa aspetti ad arrivare,
babbo, se mi sei amico?

Era dolce, era dolcissimo,
l'ho capito e te lo scrivo.
Quante volte io dovrò morire
per sentirmi ancora vivo?

LE RAGAZZE SERIE
(G. Bigazzi - M. Masini - G. Dati)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Le ragazze serie non ci sono più,
toccano il sedere, dandoti del tu.
Le ragazze serie son rimaste in tre
e hanno le frontiere chiuse come te.
Le ragazze serie dicono di no,
cadono in amore solamente un po'...
E beviti un bicchiere di felicità,
aprimi il tuo cuore e dopo si vedrà.

Amore troppo serio,
che aspetti il desiderio
e quando arriva te ne vai!

Amore sempre uguale,
amore senza sale,
che non ti lasci andare mai!

No,
le ragazze serie son rimaste in tre,
due si fanno suore, l'altra è toccata a me.
Fatti un po' vedere, l'ultima sei tu,
le ragazze serie non ci sono più!

Non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più.

È vero non ci sono più.

Le ragazze serie...

Le ragazze serie...

Le ragazze serie
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

Le ragazze serie,
è vero non ci sono più!

MEGLIO SOLO
(M. Masini - G. Dati)
Ed.: Il Bigallo/Fado

Meglio solo, io so sbagliare anche da me,
meglio solo che questo amore che non c'è,
meglio solo che stare ancora insieme a te.

L'usignolo, che imprigionavi dentro te,
prende il cielo, io so sbagliare anche da me,
meglio solo che questo amore che non c'è.

Come si prende un'abitudine
e si trasforma in solitudine,
a volte già mi sento
fiammifero nel vento,
è troppo questo amore che non c'è,
ma meglio solo che con te!

Meglio solo, la maglia nei calzoni
come un filo che ama gli aquiloni,
uno scivolo che porta verso il mare
al fondo di un amore sempre c'è lo scoglio.

Meglio solo, in guerra con me stesso
nel lenzuolo mi tocco il cuore spesso,
cambio ruolo o no, non sono in tuo possesso,
ormai l'amore è sesso e adesso so
che solo resterò.

Come si prende un'abitudine
e si trasforma in solitudine,
a volte già mi sento
fiammifero nel vento
per questo amore che non c'è,
meglio solo che con te!

Ma meglio solo o no,
non sono in tuo possesso,
ormai l'amore è perso e adesso so
che solo resterò.

No, no, no!

No, no, no, no!

Meglio solo!
... come un filo...

Meglio solo!
... nel lenzuolo...

Meglio solo, la maglia nei calzoni,
come un filo, che ama gli aquiloni.

Meglio solo!
Meglio solo!